

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
2/3	E7 - il Settimanale di Quotidiano Energia	15/06/2016	<i>EFFICIENZA, GESTIONE DELLA FLOTTA E TIR SHARING: LE SOLUZIONI CONTRO I VIAGGI A VUOTO</i>	2

## EFFICIENZA, GESTIONE DELLA FLOTTA E TIR SHARING: LE SOLUZIONI CONTRO I VIAGGI A VUOTO

IVONNE CARPINELLI

15 giugno '16 - Nel 2014 in Italia il 24,3% degli autocarri ha viaggiato senza merci al suo successivo punto di carico. Il dato, negativo per l'ambiente come per l'economia degli autotrasportatori, emerge da studi Eurostat ripresi e analizzati dall'**Associazione italiana ricostruttori pneumatici (AIRP)**. **Ne parliamo con il Segretario generale, Renzo Servadei.**

**In cosa consiste la vostra attività e qual è il legame con l'ambiente?**

Da un punto di vista numerico, curiamo l'Osservatorio sulla mobilità sostenibile in collaborazione con Econometrica.

Più in generale, ci occupiamo della razionalizzazione del trasporto su gomma, degli aspetti gestionali della flotta (con un focus, ad esempio, sugli itinerari) e dell'uso dei pneumatici ricostruiti, che determinano un risparmio di materie prime e di CO2 immessa in atmosfera. Elemento centrale di tutti

questi ambiti di studio: lo pneumatico.

**Andando nel dettaglio, quali sono i punti nodali dello studio dell'Osservatorio sulla mobilità sostenibile?**

Il dato centrale è che un quinto dei viaggi effettuati dagli autotrasportatori sulle strade europee è a vuoto. Tra le motivazioni, c'è il fattore tecnico: se monto un allestimento speciale come una cisterna per portare il carburante a un distributore, non posso ritornare a pieno carico.

E questo è il caso più eclatante.

### A quali soluzioni pensate per efficientare la gestione delle flotte degli autotrasportatori?

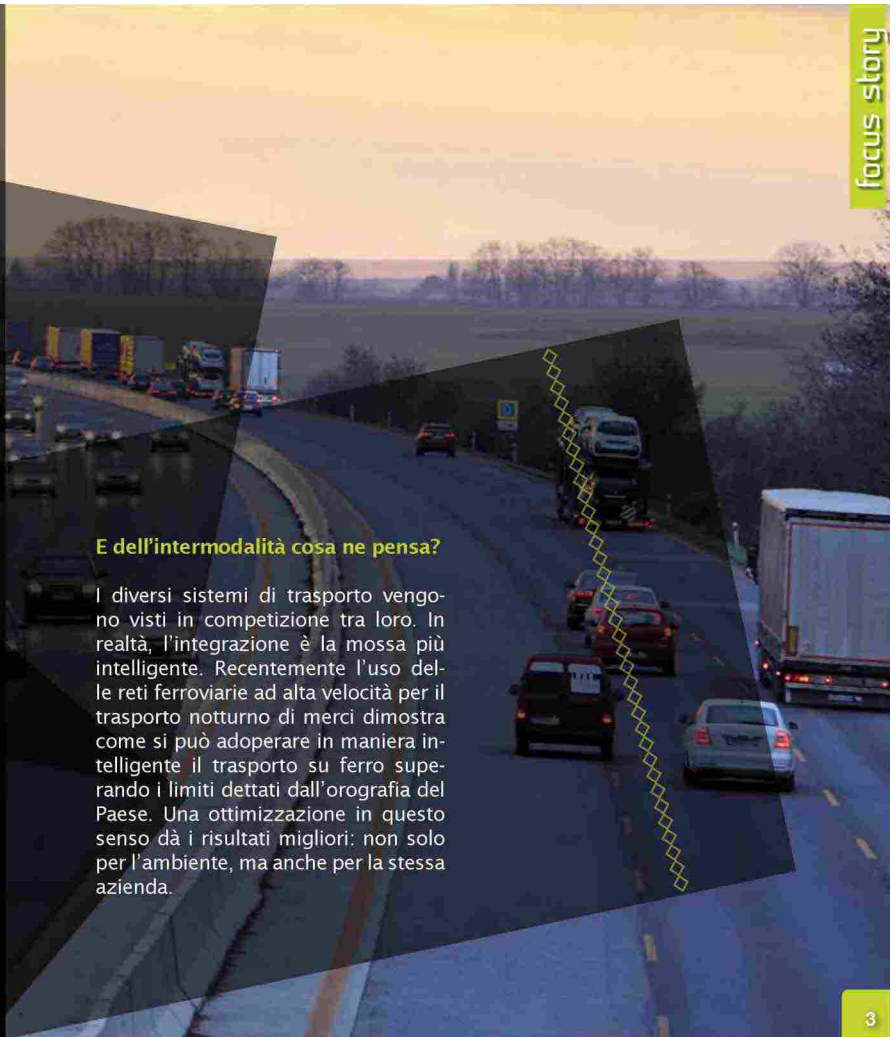
Dal punto di vista ecologico è importante agire sul numero dei viaggi: è possibile adottare elementi elettronici, dunque software gestionali collegati a sistemi satellitari, per ottimizzare la gestione della flotta e tenere conto degli intasamenti eventualmente presenti in autostrada. Un'altra soluzione è quella del tir sharing: almeno in teoria, riuscire ad applicare gli stessi concetti del car sharing all'autotrasporto produrrebbe grossi risparmi. Anche qui la tecnologia ci può venire incontro: avere dei siti dove è possibile trovare dei tir disponibili offre un enorme risparmio sul carburante. (Tra le altre soluzioni c'è Apigoo, il pooling per le merci. [Leggi l'intervista su Canale Energia](#), ndr).

### C'è un'altra opzione?

Quella degli pneumatici ricostruiti: agendo sulla prevenzione, posso sfruttare più volte lo stesso pneumatico. Uno pneumatico non esaurisce la sua vita nel momento in cui si esaurisce il battistrada: la carcassa è progettata per essere riutilizzata. Dopo averlo sottoposto a radiografia, con cui ne verifico l'idoneità, posso ricostruirlo con materiali di qualità (prima che questo venga etichettato come rifiuto e avviato al recupero - [Leggi l'approfondimento su riciclo di PFU sul numero 122 di eZ](#), ndr). Si risponde, così, alla famosa scala di priorità europee dove la prevenzione monta il gradino più alto.

### E dell'intermodalità cosa ne pensa?

I diversi sistemi di trasporto vengono visti in competizione tra loro. In realtà, l'integrazione è la mossa più intelligente. Recentemente l'uso delle reti ferroviarie ad alta velocità per il trasporto notturno di merci dimostra come si può adoperare in maniera intelligente il trasporto su ferro superando i limiti dettati dall'orografia del Paese. Una ottimizzazione in questo senso dà i risultati migliori: non solo per l'ambiente, ma anche per la stessa azienda.



focus story

3